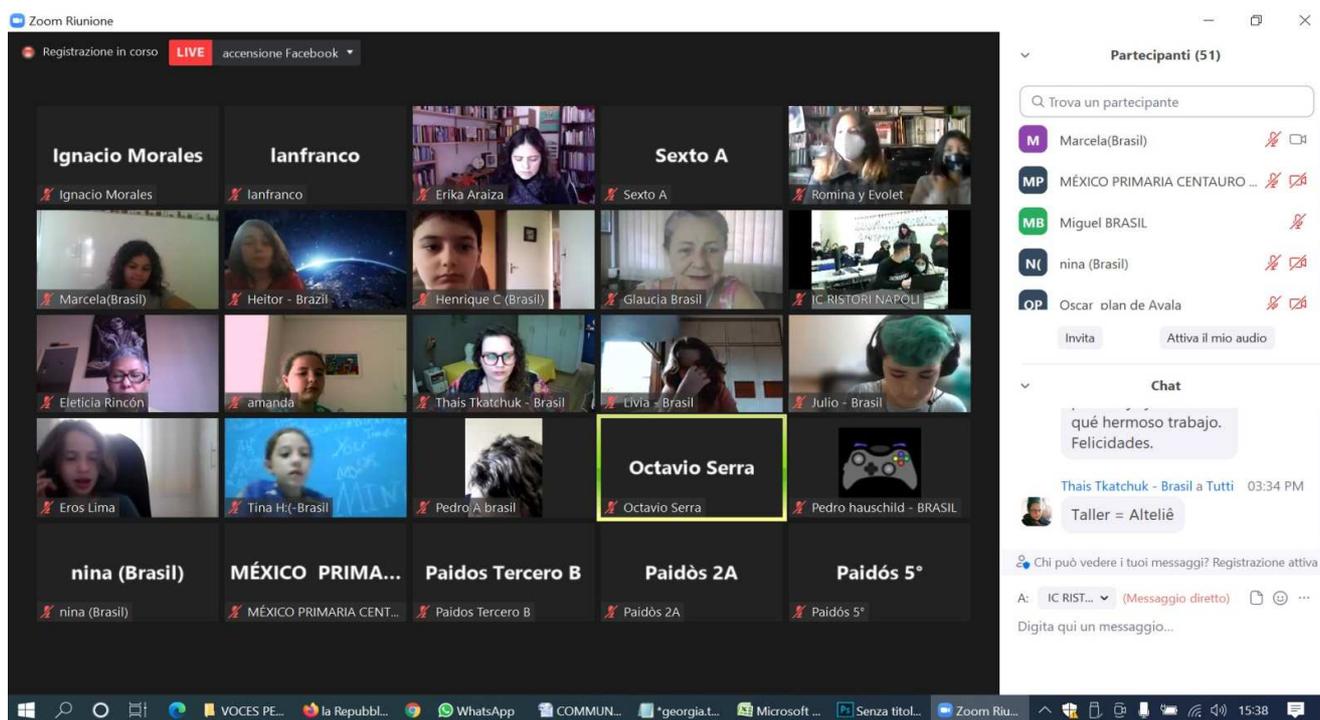


A Napoli i compagni e le compagne del gruppo territoriale MCE, dopo le *fatiche* della preparazione e realizzazione dell'evento per i 70anni del MCE (<https://sites.google.com/mce-fimem.it/70annimce/napoli>) per "distrarsi", si sono rimersi nella pratica quotidiana del fare scuola tra mascherine, grammatiche, circolari, numeri primi, distanziamenti, differenza tra atomo e cellula, tests, guerre puniche, vaccinazioni, costellazioni (notare rima con vaccinazioni), DAD e DID, Qui-Quo-Qua, circolare ministeriale 7171, etc...

E poi, finalmente, una manifestazione meritevole di un'attenzione: **VOCES PARA LA MADRE TIERRA!** Venerdì 3 Dicembre, un gruppo di studenti/esse dell'I.C. Adelaide Ristori di Napoli, con Daniela, Luigi, (ambedue MCE) e Marina hanno partecipato all'Incontro Internazionale *Voces por la Madre Tierra* iniziativa per l'Educazione Ambientale promosso dal collettivo messicano di diverse scuole tra le quali alcune aderenti alla FIMEM, che aveva invitato le scuole a partecipare ed i cui contributi erano tutti presentati in tale giornata.



La tematica ambientale è importantissima e già da alcuni anni con l'ausilio tecnico della Cooperativa Fly Up, nel laboratorio di videoproduzione della scuola, si producono video interamente ideati, progettati, realizzati dagli/le stessi/e ragazzi/e, alcuni sulla tematica ambientale. L'incontro on line è stato molto importante per verificare come poter socializzare, condividere, comunicare al di là dello spazio e di come le tecnologie contemporanee possono fornire un notevole contributo. I ragazzi di altre realtà hanno contribuito con video, fotografie, disegni, canzoni, rappresentazioni teatrali con burattini, etc...molte e diverse le modalità comunicative adoperate.

Gli studenti napoletani hanno partecipato all'incontro con tre video realizzati recentemente ..

Grazie al vivace e continuo scambio di messaggi tra le parti per risolvere le questioni del fuso orario e dare la possibilità agli italiani, e non solo, di partecipare all'evento, i ragazzi e le ragazze di Napoli sono stati protagonisti di un pomeriggio all'insegna della compartecipazione che li ha resi protagonisti: le loro voci si sono unite a quelle dei ragazzi/e del Camerun, del Brasile e di diverse scuole messicane (anche in USA) nella lingua condivisa, lo spagnolo.

Emozionati, hanno poi superato l'imbarazzo iniziale entrando con sempre maggiore curiosità nel cuore dell'evento. Alcuni dei loro commenti: "*Rappresentare l'Italia, che cosa importante, eravamo gli unici!*" (Sofia anni 13); "*Non credevo che sarebbe stato così bello*" (Antonio anni 12); "*I bambini africani sono stati bravissimi. Ho capito che possono essere anche trenta e più in una classe; qualcuno non aveva le scarpe, però erano felici di presentare la canzone*" (Francesco anni 13), "*Non me lo aspettavo, pensavo a una cosa noiosa, e poi abbiamo fatto una bella figura perchè ci hanno detto che siamo stati bravi. Ci hanno applaudito con il segno internazionale dei sordomuti, nel video.*" (Luigi anni 12).

Che esperienza coinvolgente!!

Ora ci aspettano ancora la pratica quotidiana del fare scuola tra mascherine, grammatiche, circolari, numeri primi, distanziamenti, differenza tra atomo e cellula, tests, guerre puniche, vaccinazioni,...